

PRIMA PARTE

LINEE GUIDA DIDATTICA A DISTANZA (strumento in vigore per il raggiungimento della FORMAZIONE, fine istituzionale della scuola)

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente NOTA MI n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la «necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione» attraverso «una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate» e ricorda che nella normativa vigente DPR n. 122 del 2009 «la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...] e al successo formativo degli stessi e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze».

La **Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020** chiarisce innanzitutto **cosa si intende con didattica a distanza**:

«Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale"».

La suddetta nota fornisce inoltre una serie di indicazioni:

l'opportunità di «rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze», di «evitare un peso eccessivo dell'impegno on line», di mantenere l'interazione a distanza tra docenti di sostegno, docenti curricolari e, possibilmente, famiglie degli alunni con disabilità, DSA e BES; di attivare le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali device agli alunni che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica».

I Licei "D. Cotugno" hanno attivato la DAD fornendo delle linee guida per la sua attuazione ispirate a questi principi, condivise con le varie articolazioni del collegio docenti (dipartimenti e coordinatori di classe) e comunicate con avvisi l'11 e il 25 marzo scorsi, **che vengono allegati alla presente nota e ne costituiscono parte integrante.**

A integrazione e ulteriore precisazione di quanto stabilito in queste linee guida, si propone ai/alle docenti:

1. di annotare SEMPRE sull'Agenda del Registro elettronico, in corrispondenza di ciascuna delle proprie ore di lezione, le attività svolte (che siano esse collegamenti, assegnazione di compiti, richiamo a quanto già assegnato, correzione di esercizi ecc.): questo per lasciare comunque traccia del lavoro e certificare in qualche modo lo svolgimento dell'orario settimanale di docenza;
2. di riconsiderare, per le classi quinte, in relazione alla composizione della commissione d'esame e dunque delle discipline su cui sarà svolto il colloquio, una diversa organizzazione dei collegamenti video con le classi, in modo da focalizzare al meglio le attività e lo studio in vista dell'esame.

(possibilità di effettuare nelle ultime quattro settimane di lezione più collegamenti video nelle sei discipline oggetto della prova di esame).

SECONDA PARTE

LINEE GUIDA VALUTAZIONE ATTIVITA' A DISTANZA

PREMESSA

La già citata NOTA MI n. 279 dell'8 marzo 2020, nello stabilire «*la necessità di attivare la didattica a distanza*» richiama il «*dovere alla valutazione da parte del docente*» e il «*diritto alla valutazione dello studente*» e la necessità «*che si proceda ad attività di valutazione costanti*». Ricorda inoltre che nella normativa vigente – D.lgs 62/17 e DPR n. 122 del 2009 - «**la valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] **ha finalità formativa ed educativa e concorre** al miglioramento degli apprendimenti [...] e **al successo formativo** degli stessi e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze».

Fermo restando che, nell'ambito della libertà di insegnamento, la valutazione è competenza esclusiva del docente, è importante rilevare, più che mai in questa fase, come essa non si debba concentrare esclusivamente sull'attribuzione del voto di profitto, ma debba ricomprendere tutti i processi di apprendimento attivati, che vanno ben oltre la semplice acquisizione di conoscenze. Il che significa spostare l'attenzione nella valutazione della **capacità di apprendere, interagire con gli altri, selezionare le informazioni, utilizzare risorse per risolvere problemi, saper criticare, scegliere, decidere**, rafforzando l'aspetto formativo della valutazione e dando maggiore rilievo alla valutazione delle competenze.

E' bene ricordare che l'attività di didattica a distanza, come già detto, prioritariamente al **recupero** delle lacune pregresse, in particolare per gli studenti/esse che non avevano ancora sostenuto le prove di recupero

QUANDO VERIFICARE/ VALUTARE

Le verifiche scritte e orali (modalità tipiche della didattica in aula) vanno concordate (in questa fase inedita) tra studenti e docenti in base alla programmazione delle attività a distanza condivise settimanalmente e alla disponibilità di accesso delle alunne/alunni a dispositivi connessi.

COSA VERIFICARE/VALUTARE

Nel contesto nuovo della didattica a distanza viene proposta a studenti e studentesse una partecipazione attiva nel confronto a distanza con i pari e i docenti, e stimolata una regolare organizzazione delle attività di studio autonomo,; saranno prese in considerazione **competenze trasversali** (le otto competenze chiave individuate dalle legge 296/2006) quali: imparare a imparare, progettare, comunicare e collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare le informazioni.

Queste saranno dunque le competenze cui le/i docenti daranno valore, oltre al raggiungimento degli apprendimenti disciplinari. Si privilegeranno **modalità di verifica e valutazione di tipo formativo**, cioè saranno messi in atto tutti i suggerimenti miranti a rilevare, in forma dialogica e costruttiva, i punti di forza della preparazione, gli elementi da migliorare nei compiti e nelle esercitazioni, senza atteggiamenti sanzionatori, ma in modo costruttivo e con adeguati suggerimenti per il miglioramento e senza che questa attività valutativa si traduca necessariamente nell'immediata assegnazione di un voto.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Solo dopo aver accertato eventuali difficoltà da parte delle famiglie e tenendo conto di queste si acquisiranno elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante le video lezioni (è consigliabile utilizzare a questo scopo l'estensione Meet attendance); gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici, di connessione o per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il/la docente di riferimento. Chi non avrà l'opportunità di frequentare l'attività svolta in sincrono potrà richiedere che gli sia fornito il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente;
- controllo del lavoro svolto (e inviato tramite Registro, piattaforma, mail ecc.).

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Analogamente all'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

- in asincrono, verifiche scritte attraverso compiti/esercizi/elaborazioni/testi di diversa tipologia, a seconda della disciplina e delle scelte del docente, preferibilmente autentici e collaborativi, con una data di scadenza;
- in sincrono, verifiche orali o scritte, durante le video lezioni, con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla lezione in orario.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Non potendo ovviamente basarsi su modalità di valutazione strutturate in modalità tradizionale, la valutazione dovrà avvalersi di strutturazioni nuove e/o di altri strumenti: (di seguito alcuni suggerimenti tesi a rendere, quanto possibile, uniformi e condivise le modalità e gli strumenti valutativi)

- **l'osservazione:** focalizzata sulle operazioni che la studentessa/lo studente compie in modo autonomo per interpretare e risolvere problemi, per selezionare informazioni, per individuare collegamenti, per selezionare e utilizzare opportunamente le risorse a sua disposizione;
- **il compito autentico** inteso come un problema da risolvere o un prodotto, materiale o immateriale, che le studentesse / gli studenti possono realizzare utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite;
- **il compito di realtà** inteso come richiesta di risolvere una situazione problematica, il più possibile rispondente ad una situazione reale, impiegando le conoscenze e le abilità acquisite.
- **mappe concettuali:** la richiesta di elaborare, su un determinato percorso di conoscenza, la propria mappa che evidenzia connessioni e processo di costruzione della stessa;
- **debate:** usare la tecnica del dibattito (sia in lingua italiana che straniera).

- **produzione di materiale multimediale** (brevi ppt da presentare e condividere con i compagni), frutto della rielaborazione autonoma di materiali (o altro) forniti dal docente.

Utile, per le classi quinte, anche in preparazione dell'esame di stato, il lavoro **sulle UDA**, per testare le competenze acquisite, in termini di riorganizzazione autonoma e rielaborazione personale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione finale per tutte le classi sarà proposta dai singoli docenti ai Consigli di Classe e spetterà ai docenti e ai consigli di classe sulla base di tutti gli elementi che si avranno a disposizione: l'intera carriera scolastica liceale (solo per le classi Quinte), i risultati del primo quadrimestre, i voti acquisiti prima della sospensione delle lezioni, nonché tutte le evidenze valutative acquisite nel corso di questo periodo di attività a distanza (voti, valutazioni varie, partecipazione alle attività, assiduità nello svolgimento dei compiti, competenze acquisite, progressi nell'apprendimento, livelli di autonomia raggiunti, competenze sociali di collaborazione, etc.).

La valutazione pertanto si baserà su indicatori e descrittori indicati nella griglia di valutazione (che verrà inserita nel PTOF ad integrazione/temporanea sostituzione di quella in vigore fino alla sospensione dell'attività in presenza):

Prioritariamente

- progressi rilevabili nell'acquisizione delle competenze (livelli);
- accuratezza e ricchezza dei contenuti nella produzione del lavoro proposto;

Elementi aggiuntivi:

- partecipazione alle attività (nel caso di scarsa partecipazione appurare se si tratta di scarso impegno dell'alunno o di impossibilità effettiva per carenza di strumenti tecnologici; nel secondo caso sopperire alla difficoltà cercando, se possibile, forme di comunicazione alternative appropriate, nel caso in cui non sia stato possibile fornire ai discenti i suddetti strumenti);
- disponibilità alla collaborazione con compagni ed interazione costruttiva;
- puntualità e la precisione nelle consegne;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- grado di competenza raggiunto:
 - nelle competenze digitali
 - nella consapevolezza del sé
 - nella gestione autonoma dei processi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA A DISTANZA

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLO
PARTECIPAZIONE	didattica a distanza e dialogo educativo	Partecipa con assiduità intervenendo in modo attivo e pertinente.	Avanzato (ottimo)
		Partecipa regolarmente con interventi appropriati.	Intermedio (discreto/buono)
		Partecipa regolarmente ma in modo non sempre attivo e/o produttivo.	Base (sufficiente)
		Partecipa in maniera episodica e deve essere spesso sollecitata/o.	Iniziale
RESTITUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI	Processo (modi, tempi, metodo e competenza nell'elaborazione)	Restituisce quanto richiesto sempre nei modi e nei tempi concordati.	Avanzato (ottimo)
		Restituisce quanto richiesto regolarmente, rispettando generalmente modi e tempi concordati.	Intermedio (discreto/buono)
		Restituisce quanto richiesto parzialmente e non sempre nei modi e nei tempi concordati.	Base (sufficiente)
		Spesso non restituisce quanto richiesto. Non rispetta quasi mai i modi e i tempi concordati.	Iniziale
ELABORATI (PRODUZIONE SCRITTA E ORALE FORMALE E INFORMALE)	Esecuzione delle consegne (cura, uso del linguaggio, autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze/competenze)	Realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera efficace e autonoma.	Avanzato (ottimo)
		Realizza correttamente i prodotti richiesti e li presenta puntualmente con adeguato apporto personale.	Intermedio (discreto/buono)
		Realizza quanto richiesto pur se non sempre in maniera corretta e personale. A volte si sottrae alla presentazione.	Base (sufficiente)
		I prodotti richiesti risultano solo abbozzati e spesso con errori. Mancano apporti personali.	Iniziale

INCLUSIONE

Per tutti gli allievi, ma soprattutto per le alunne e gli alunni con disabilità o Piani Didattici Personalizzati, gli interventi serviranno "a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. Le/i docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività".

Nel percorso di inclusione l'attività didattica a distanza comporterà l'incremento dei rapporti tra scuola e famiglia, attraverso una proficua collaborazione tra le due istituzioni.

I docenti di sostegno saranno impegnati nel ruolo di mediatori e facilitatori: i frequenti contatti con le studentesse, gli studenti e le loro famiglie faranno sì che l'attività didattica e, soprattutto, l'inclusione siano garantite anche in situazione di disagio.

Nella fattispecie l'attività didattica sarà attuata attraverso una partecipazione costante alle lezioni delle/dei docenti curricolari, con rielaborazione e semplificazione dei materiali. In merito agli alunni con programmazione differenziata saranno predisposti degli interventi personalizzati in relazione alle loro potenzialità e capacità, grazie anche alla continua ricerca di materiale in diverse tipologie e modalità.

In un'ottica di adeguamento del Piano Educativo Individualizzato ed in linea con il relativo Dpcm, è stato elaborato un modello integrativo che rende il PEI maggiormente funzionale ad un percorso più flessibile, che si allega al presente documento.